

REGIONE TOSCANA

**POR CREO FESR 2014-2020 - AZIONE 3.1.1 sub-azione 3.1.1 a3)**  
**“Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19”**  
**“Fondo investimenti Toscana – contributi a fondo perduto a favore degli empori di comunità nelle aree interne, montane ed insulari”**

**D.D. n. 21611 del 16/12/2020**

**D. n. 1) Il presidente del CDA e legale rappresentante ha dato le dimissioni. È possibile presentare domanda a nome del vicepresidente? Oppure è necessario aspettare che venga nominato il nuovo presidente e comunicata la variazione del legale rappresentante alla CCIAA?**

R. A norma del par. 4.2 del Bando, la Domanda deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto destinatario/beneficiario (rientrante, si ricorda, tra i soggetti indicati al par. 2.1 del Bando).

I relativi poteri di firma e legale rappresentanza debbono risultare da visura camerale.

**D. n. 2) I servizi attivabili di concerto con il Comune di riferimento devono essere elencati in un documento da allegare alla domanda?**

R. I servizi devono essere selezionati dallo specifico elenco presente in Domanda, corrispondente all'elenco dei servizi individuati come di interesse per la comunità di riferimento con DGR n. 1262 del 15/09/2020. Si consiglia di verificare con il Comune di riferimento quali possono essere ritenuti “attivabili” per quello specifico territorio.

**D. n. 3) C'è un numero minimo di servizi tra quelli elencati nell'allegato F che il Comune deve dichiarare attivabili?**

R. A norma del par. 3.1, affinché il contributo possa essere concesso “è necessario che, oltre alla commercializzazione dei prodotti elencati nella citata DGR n. 1262/2020, siano erogati almeno l'80% (arrotondato per eccesso) dei servizi ivi elencati e riconosciuti come “attivabili” dal Comune di riferimento”. Non è previsto un numero minimo di servizi per il Comune.

**D. n. 4) Il Comune può fare un accordo diverso con due diversi soggetti e prevedere un diverso elenco dei servizi attivabili in funzione delle specificità del territorio, o l'elenco dei servizi attivabili deve essere unico per tutto il territorio comunale?**

R. I servizi attivabili sono unicamente quelli elencati nell'Allegato A della citata DGR n. 1262/2020 (e riportati anche nell'Allegato F del Bando). Il Comune dovrà indicare quali tra questi sono “attivabili”, per l'intero territorio di propria competenza.

**D. n. 5) Sarà necessaria una rendicontazione delle spese sostenute per l'organizzazione dei servizi?**

R. Le modalità di erogazione del contributo sono dettagliate nella sezione 7 del Bando "MODALITÀ DI EROGAZIONE"), che non prevede una fase di rendicontazione.

**D. n. 6) I circoli Arci possono partecipare al Bando? È necessaria la partita IVA?**

R. Le condizioni di ammissibilità per poter accedere ai contributi previsti dal Bando sono contenute nel D.D. n. 21611 del 16.12.2020, che trovate alla pagina [https://www.sviluppo.toscana.it/empori\\_comunita](https://www.sviluppo.toscana.it/empori_comunita)

Possono presentare domanda micro, piccole e medie imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché liberi professionisti, che esercitino la propria attività anche attraverso Empori polifunzionali (art. 25, comma 1, L.R. 62/2018) o cooperative di comunità, come definite dalla LR 67 del 14 novembre 2019, all'interno di aree interne, comuni montani (limitatamente al territorio montano) o comuni insulari.

**D. n. 7) Non tutti i circoli ARCI hanno attività commerciale. Quelli che hanno licenza commerciale con un fatturato possono rientrare nelle micro imprese?**

R. È necessario innanzitutto verificare se sono iscritti nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio territorialmente competente.

A norma del punto 1 del par. 2.2 del Bando, infatti, il richiedente l'aiuto deve "essere regolarmente iscritto alla CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come primaria, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 individuate dalla DGR n. 643/2014 [...]".

**D. n. 8) In merito all'intestazione fiduciaria, non essendo una società come devo fare?**

R. Non ricorrendone i presupposti, il richiedente l'aiuto dovrà limitarsi a dichiarare l'inesistenza di intestazioni fiduciarie spuntando la specifica opzione presente nella relativa Dichiarazione.

**D. n. 9) Come Comune stiamo predisponendo una Delibera di Giunta comunale per definire i servizi attivabili come individuabili dalla DGRT 1262/2020.**

**Avremmo bisogno di un chiarimento: dobbiamo prevedere l'80% dei servizi indicati in allegato alla delibera regionale o sono i soggetti che attiveranno l'emporio di comunità che devono attivare l'80% dei servizi indicati da noi come attivabili e scelti all'interno dell'allegato?**

R. A norma del par. 3.1 del Bando, affinché il contributo possa essere concesso "è necessario che, oltre alla commercializzazione dei prodotti elencati nella citata DGR n. 1262/2020, siano erogati almeno l'80% (arrotondato per eccesso) dei servizi ivi elencati e riconosciuti come "attivabili" dal Comune di riferimento".

Lo specifico requisito riguarda il soggetto richiedente l'aiuto. Sarà quest'ultimo ad attivare l'80% dei servizi indicati come "attivabili" nella Delibera di Giunta comunale.

**D. n. 10) Per un esercizio commerciale alimentari macelleria è possibile partecipare garantendo la fornitura dei beni richiesti dal Bando, mentre i servizi verrebbero svolti in accordo e collaborazione con il bar attiguo, gestito da altro titolare?**

R. A norma del par. 2.1 del Bando, possono presentare domanda micro, piccole e medie imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché liberi professionisti, che esercitino la propria attività anche attraverso Empori polifunzionali (art. 25, comma 1, L.R. 62/2018) o cooperative di comunità, come definite dalla LR 67 del 14 novembre 2019, all'interno di aree interne, comuni montani (limitatamente al territorio montano) o comuni insulari.

Fermo restando il possesso di ogni altro requisito di ammissibilità previsto dal Bando, il richiedente l'aiuto deve altresì, a norma del punto 1 del successivo par. 2.2., *“essere regolarmente iscritto alla CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come primaria, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 individuate dalla DGR n. 643/2014 [...]”*.

Ricordiamo infine che, a norma del par. 3.1, affinché il contributo possa essere concesso *“è necessario che, oltre alla commercializzazione dei prodotti elencati nella citata DGR n. 1262/2020, siano erogati almeno l'80% (arrotondato per eccesso) dei servizi ivi elencati e riconosciuti come “attivabili” dal Comune di riferimento”*.

Al riguardo, precisiamo che - come da modello di Domanda - il richiedente l'aiuto è il soggetto che dichiara di strutturarsi/di essere già strutturato per la produzione o commercializzazione dei prodotti e l'erogazione dei servizi individuati come di interesse per la comunità di riferimento con DGR n. 1262 del 15/09/2020.

Pertanto, i predetti servizi non possono essere erogati da altro soggetto.

**D. n. 11) Vorremmo sapere se i prodotti elencati nella citata DGR n. 1262/2020 devono essere tutti commercializzati.**

R. A norma del par. 3.1, affinché il contributo possa essere concesso *“è necessario che, oltre alla commercializzazione dei prodotti elencati nella citata DGR n. 1262/2020, siano erogati almeno l'80% (arrotondato per eccesso) dei servizi ivi elencati e riconosciuti come “attivabili” dal Comune di riferimento”*.

Detti servizi (siano essi generici o di pagamento) debbono pertanto costituire almeno l'80% (arrotondato per eccesso) dei servizi riconosciuti come “attivabili” dallo specifico Comune.

Per capire quali servizi siano riconosciuti come tali, vi invitiamo a contattare il Comune di riferimento.

I prodotti di cui all'Allegato A della citata DGR n. 1262/2020 devono essere invece tutti presenti presso l'emporio polifunzionale.

Precisiamo tuttavia che in Domanda il richiedente l'aiuto dichiara di strutturarsi/di essere già strutturato per la produzione o commercializzazione dei prodotti e l'erogazione dei servizi individuati come di interesse per la comunità di riferimento con DGR n. 1262 del 15/09/2020.

In altri termini, il soggetto richiedente l'aiuto può organizzarsi per la vendita di beni ed erogazione di servizi di utilità per le comunità residenti in aree montane e insulari, secondo i parametri indicati

e nel rispetto di ogni altra previsione de Bando, anche successivamente alla presentazione della domanda.

Peraltro, il successivo par. 7 (concernente le “modalità di erogazione”), precisa che *“con l’istanza di erogazione del saldo dovrà essere presentata dal beneficiario una dichiarazione di avvenuta realizzazione dell’intervento, contenente l’elenco dei servizi attivati, ovvero quelli indicati in sede di domanda [...]”*.

*Nei 30 giorni seguenti, [...], l’amministrazione comunale territorialmente competente provvederà ad attivare i controlli, al fine di verificare che i prodotti ed i servizi indicati siano effettivamente resi disponibili dall’emporio. L’erogazione del contributo potrà essere disposta solo a seguito dello svolgimento del suddetto controllo con esito positivo”*.

#### **D. n. 12) Come posso modificare le schede già compilate?**

R. Se non ancora chiusa, la Domanda è sempre modificabile semplicemente sovrascrivendo i nuovi dati e salvando la scheda/pagina modificata.

#### **D. n. 13) Nella dichiarazione dimensione impresa è necessario inserire il dato del totale di bilancio anche per le imprese in contabilità semplificata?**

R. Per le imprese e liberi professionisti in regime di contabilità semplificata la DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI IMPRESA può essere compilata limitatamente ai punti 1, 2 e 3. Relativamente al punto 3 si deve indicare il numero degli “Occupati (ULA)” ed il valore del “Fatturato” lasciando vuoto (oppure valorizzando con zero) il campo corrispondente al “Totale di bilancio”.

#### **D. n. 14) Le APS o le cooperative sociali possono presentare Domanda di aiuto?**

R. Fermo restando il possesso di ogni altro requisito previsto dal Bando, possono presentare Domanda tutti i soggetti che - indipendentemente dalla loro forma giuridica - possano essere qualificati come MPMI ai sensi dell’art. 1 All. I Reg. UE n. 651/2014 e siano regolarmente iscritti nel Registro Imprese della CCIAA territorialmente competente e che svolgano, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell’intervento, un’attività economica identificata come primaria nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 individuate dalla DGR n. 643/2014.

#### **D. n. 15) Sono titolare di una microimpresa alla cui partita IVA fanno riferimento due codici ATECO.**

**Attività principale: attività agricola - esclusa dalla possibilità di partecipare al Bando.**

**Attività secondaria: alloggi turistici - inclusa fra i codici ammissibili al Bando.**

**Desidero sapere se utilizzando per la creazione di un emporio parte degli edifici in cui svolgo l’attività di alloggio turistico posso essere beneficiario del contributo.**

R. A norma del par. 2.2 (“Requisiti di ammissibilità”) del Bando, punto 1), il richiedente l’aiuto deve *“essere regolarmente iscritto alla CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell’intervento, un’attività economica identificata come primaria, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 individuate dalla DGR n. 643/2014 [...]”*.

Pertanto, con specifico riferimento al predetto punto, quel che rileva ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto è l'**attività economica identificata come primaria in relazione alla sede destinataria dell'intervento**.

Se tale attività non rientra tra le classificazioni ATECO riconosciute come ammissibili dalla citata DGR n. 643/2014 (quali, ad esempio quelle della sezione A- Agricoltura, silvicoltura e pesca), la domanda non potrà essere accolta.

#### **D. n. 16) Chi non è soggetto al pagamento della marca da bollo deve comunque provvedere?**

R. Ove ricorra una ipotesi di esenzione espressamente prevista dalla legge, il proponente può inserire una stringa di soli zeri nell'apposito campo della Domanda cui, però, deve essere allegata specifica dichiarazione di esenzione dall'applicazione dell'imposta di bollo (resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, N. 445).

#### **D. n. 17) È possibile avere chiarimenti in merito ai campi "Data prevista inizio progetto", "Data prevista fine progetto" e "Durata Progetto" presenti nella SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO?**

R. Le date ipotizzate per l'avvio e la conclusione del progetto sono liberamente indicate dal proponente in considerazione delle tempistiche necessarie alla realizzazione dell'intervento, fermo restando che in base a quanto espressamente previsto al par. 3.2 del Bando "*l'intervento dovrà essere avviato entro i 30 giorni successivi alla data di comunicazione di ammissione al finanziamento e dovrà concludersi entro i 12 mesi successivi a partire da quest'ultima*" (salvo eventuale richiesta di proroga al soggetto gestore per una sola volta e per un massimo di 2 mesi).

Al riguardo si ricorda che, a norma del successivo par. 5.5, "*l'attività istruttoria prende avvio dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda e si conclude entro 30 giorni con la comunicazione da parte di Sviluppo Toscana Spa ai richiedenti, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), degli esiti istruttori sulla base dei requisiti previsti dal Bando*".

#### **D. n. 18) L'impresa che ha attivato i servizi richiesti sarà oggetto di controllo?**

R. Sì, il soggetto richiedente l'aiuto è sottoposto a dei controlli. Secondo le previsioni del Bando, taluni di essi sono in capo al soggetto gestore, altri sono in capo all'amministrazione comunale. Nello specifico, in base a quanto disposto dal par. 7, nei 30 giorni seguenti la presentazione dell'istanza di erogazione a saldo da parte del beneficiario, "*l'amministrazione comunale territorialmente competente provvederà ad attivare i controlli, al fine di verificare che i prodotti ed i servizi indicati siano effettivamente resi disponibili dall'emporio. L'erogazione del contributo potrà essere disposta solo a seguito dello svolgimento del suddetto controllo con esito positivo*".

#### **D. n. 19) È possibile presentare più domande per proporre progettualità diverse nell'ambito dei territori toscani eleggibili?**

R. Nel rispetto delle previsioni del Bando, nulla osta alla presentazione di una domanda di agevolazione contenente una specifica proposta progettuale per la realizzazione di altra struttura polifunzionale presso altra sede o unità locale da parte del medesimo soggetto

(proponente/beneficiario).